

Esposta ad Aosta una riproduzione del Calendario di Coligny

L'astronomia dei celti cattura l'attenzione valdostana

AOSTA - Da sempre le civiltà antiche, con usanze e culture diverse dalle nostre hanno avuto un particolare fascino. Capire la loro mentalità, la loro cultura ed i loro segreti è sempre stati motivo di grande interesse. Fra questi reperti di grande fascino vi è senz'altro anche il Calendario di Coligny. Si tratta di un reperto della popolazione dei celti composto da 73 frammenti di una tavola di bronzo contenenti una sequenza di cinque anni lunari completi. Una tavola di grande importanza storica la cui riproduzione in più importante è protagonista in Valle d'Aosta. Per la celebrazione

dell'Anno internazionale dell'astronomia infatti è stato portata la riproduzione del reperto archeologico celtico. Un oggetto di grande interesse sul quale Guido Coscard ha fatto alcune osservazioni. *"I celti erano esperti nello studi degli astri e avevano realizzato questo calendario che è soprattutto una tavola planetaria: consente infatti di prevedere ancora oggi la posizione di Mercurio con un giorno di approssimazione"*. Nonostante l'antichità, la tavola di bronzo è ancora particolarmente precisa e valida come evidenziato da Laura Platì, curatrice dell'evento. *"L'astronomia era un modo*

di vivere per i Celti e i loro insegnamenti possono essere ancora attuali". Parere simile anche di Enrico Tibaldi: *"Il tempo ha sempre condizionato la vita dell'uomo ed è stato oggetto di continuo interesse. La riproduzione del calendario offre al pubblico, in prima europea, un'occasione di conoscenza unica nel suo genere"*. La riproduzione della tavola di Coligny può dunque essere una tavola planetaria ancora attuale e particolarmente interessante 9 per i suoi contenuti, nonostante sia fatta risalire al II secolo d.C., circa 1800 anni fa.

C.e.

